



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
SAIC89800D: I.C. SIANO - BRACIGLIANO

Scuole associate al codice principale:

SAAA898009: I.C. SIANO - BRACIGLIANO
SAAA89801A: SIANO CAP. VIA ZAMBRANO
SAAA89802B: VIA BOTTA
SAAA89803C: BRACIGLIANO CASALE MANZI
SAAA89804D: BRACIGLIANO "DE SIMONE"
SAAA89805E: BRACIGLIANO SAN NAZARIO
SAEE89801G: SIANO CAP. P.P.
SAEE89802L: BRACIGLIANO CAP. P.P.
SAEE89803N: BRACIGLIANO - CASALE
SAEE89804P: BRACIGLIANO - S. NAZARIO
SAMM89801E: SIANO - "MONS. CORVINO"
SAMM89802G: BRACIGLIANO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 17	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 19	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 20	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 22	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 24	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Dalla lettura dei dati relativi all'ammissione alle classi successive, per entrambi gli ordini di scuola, si evidenzia che la totalità degli studenti è stata ammessa alla classe successiva. Le modalità didattiche adottate sono adeguate a garantire un efficace apprendimento e il successo formativo degli alunni. Si riscontra un buon livello di sinergia tra docenti e tra questi e gli alunni. Si è strutturato un buon lavoro condiviso sugli strumenti valutativi a classi parallele e in continuità. La votazione conseguita all'esame di Stato risulta essere del 34,0% con votazione 9; il 14% con 10 e lode. Questi riferimenti risultano più alti della media nazionale. Dai dati si evince che non ci sono stati studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno; la scuola cerca infatti di progettare percorsi formativi personalizzati soprattutto per gli studenti con maggiori difficoltà negli apprendimenti di base ed assicura il successo scolastico e formativo a coloro che presentano difficoltà nell'apprendimento e/o con background familiare/sociale/culturale di potenziale svantaggio.

Punti di debolezza

Nonostante il successo degli esiti scolastici, le scelte adottate dalla scuola devono essere migliorate tenendo presente gli scenari del futuro e le esigenze del presente. Bisognerà continuare a favorire nei discenti sia le competenze culturali sia le competenze di tipo trasversale che possono riguardare aspetti cognitivi (problem solving, imparare a imparare) e aspetti emotivi e sociali. L'incessante evoluzione tecnologica ha fatto emergere varie esigenze: valorizzare nel curriculum la cultura scientifica e le cosiddette discipline STEM, sviluppare adeguate competenze digitali negli insegnanti e negli alunni, educare alla cittadinanza digitale e quindi all'uso consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuale. Quanto alle emergenze del presente, sorte in modo impreveduto, la pandemia in alcuni casi ha avuto un forte impatto psicologico sui bambini, documentato da specifiche indagini, provocando disturbi che devono essere adeguatamente gestiti.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I risultati di apprendimento raggiunti nei percorsi di studio successivi e i risultati nelle prove standardizzate nazionali dalla classe seconda alla classe quinta della scuola primaria sono positivi. La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro. In inglese alla fine del terzo anno di scuola secondaria di I grado si evidenziano situazioni positive.

Punti di debolezza

La scuola si impegnerà nelle prossime annualità scolastiche a ridurre il gap fra gli esiti delle prove invalsi scuola primaria, che sono nella fascia sottostante rispetto a quelli della Scuola Media, così da allineare l'intero istituto in una fascia media in linea con i dati regionali e dell'area di riferimento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile, anche se è inferiore in alcune situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale, anche se in alcune situazioni è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale. La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti, anche se in alcune situazioni è superiore. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è



leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

L'attuale curricolo verticale punta sulle competenze chiave europee per reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento. Si è deciso di incardinare gli indicatori di competenza delle discipline nelle otto competenze chiave europee, che sono necessarie per esercitare la cittadinanza attiva e che devono essere perseguite per tutto l'arco della vita: tra queste vi sono competenze metacognitive, comunicative, socio-relazionali, di costruzione dell'identità sociale e culturale. Le competenze chiave europee degli studenti vengono valutate con le rubriche di valutazione condivise a livello collegiale e tramite l'osservazione del comportamento didattico dello studente in rapporto a degli indicatori predefiniti. È stato redatto e adottato un curricolo di educazione civica con apposita rubrica valutativa. La maggior parte degli studenti ha sviluppato buone capacità sociali e civiche (competenza già valutata all'interno del comportamento). È stato progettato ed attivato un percorso di attività STEAM rivolto alle classi quinte della scuola primaria che mira ad un approccio innovativo e interdisciplinare per l'educazione scientifica a scuola, con relativa rubrica di valutazione.

Punti di debolezza

Purtroppo permangono situazioni di difficoltà spesso dovute all'ambiente socio-economico in cui vivono i nostri studenti, che spesso hanno nella scuola il loro unico punto di riferimento. Le situazioni problematiche sono presenti in tutti i gradi scolastici e con percentuali diverse in tutte le classi. Permangono alcuni comportamenti non adeguati da parte degli alunni riguardo l'uso di cellulari e social network che si ripercuote negativamente nelle dinamiche relazionali all'interno della classe. Vanno pertanto rafforzati gli interventi di educazione alla legalità.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Un punto di forza è, certamente, la continuità fra i due ordini di scuola interni, Primaria e Secondaria di I grado, che può essere resa ancora più significativa e ridondante con una maggiore collaborazione tra i docenti.

Punti di debolezza

La scuola non raccoglie in modo sistematico le informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro e i loro inserimento nello stesso. E' necessario programmare la rilevazione dei risultati degli alunni ottenuti a distanza di un anno dal superamento dell'esame di Stato, sia per verificare l'efficacia delle azioni di orientamento sia per monitorare il successo formativo dei nostri alunni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.
(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.
La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.



(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Coerentemente con le "Indicazioni Nazionali per il curricolo", il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuit  orizzontale, anche quella verticale. Il coordinamento dei curricoli prevede l'individuazione di linee culturali comuni su cui lavorare, rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola. Per la revisione del Curricolo verticale d'Istituto e' stata formata una commissione che ha avviato la ridefinizione in base alle nuove competenze chiave europee del 2018. Il nostro Istituto si pone l'obiettivo di indirizzare l'alunno ad intraprendere un percorso personale di sintesi di quello che viene lui offerto dall'attivit  didattica, di strutturare in un quadro organico ed unitario la molteplicit  di informazioni e conoscenze acquisite e di dotare di senso le esperienze di apprendimento realizzate. La didattica e' organizzata in modo da integrare le conoscenze provenienti da ambiti diversi, calandole nella realt , attraverso esperienze e compiti significativi, in modo da evitare ogni frammentazione. Le attivit  di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola, e i traguardi delle competenze sono definiti in modo chiaro. Nella scuola primaria la programmazione si svolge per interclasse e per ambiti disciplinari. Gli incontri volti ad

Punti di debolezza

Bisogna predisporre modalit  di apprendimento in ambienti pi  flessibili perch  e' necessario sviluppare la capacit  di risoluzioni di problemi, il pensiero critico, la capacit  di cooperare, la creativit , il pensiero computazionale, l'autoregolamentazione. Occorre lavorare su una migliore progettazione di compiti autentici e relative rubriche, compresa quella dell'autovalutazione dell'alunno per assicurare unitariet  e coerenza all'intero impianto di valutazione.



analizzare le scelte adottate ed eventualmente a revisionarle, sono settimanali. Durante tali incontri si condividono le scelte curriculari e metodologiche in coerenza con le finalità del curricolo d'istituto. Nella scuola secondaria di primo grado la programmazione è concordata all'interno dei dipartimenti disciplinari. La progettazione annuale per ogni disciplina è stata suddivisa in quattro bimestri. Tale progettazione esplicita: i traguardi di competenza; gli obiettivi di apprendimento; gli obiettivi di apprendimento specifici; i contenuti; le strategie e le metodologie didattiche attivate; i sussidi; i raccordi con le altre discipline; le competenze da verificare al termine dell'UDA. Vengono elaborate prove strutturate iniziali, intermedie e finali per classi parallele con condivisi criteri di valutazione. Si progettano per classi parallele verifiche bimestrali per valutare le competenze al termine delle UDA. Gli esiti delle prove vengono poi tabulati e riportati in grafici esplicativi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curricolo. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

In ogni plesso si sta provvedendo a riallestire i laboratori di informatica e STEM anche grazie ai fondi del P.N.R.R. Quasi tutte le classi sono dotate di monitor interattivi. L'Istituto veicola la sua offerta per l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso attività curriculari ed extra-curriculari. La nostra scuola si impegna a curare maggiormente un ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli studenti, con riguardo sia alla dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia alla dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative/laboratori). Gli studenti lavorano in gruppi utilizzando anche le nuove tecnologie. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate. Molto del lavoro viene svolto sul gruppo classe.

Punti di debolezza

Non è ancora divenuta prassi consolidata il confronto tra insegnanti sull'utilizzo di metodologie didattiche diversificate tarate sulla situazione reale delle classi. Il recupero viene svolto in classe, attraverso lavori a piccoli gruppi e attività didattiche personalizzate.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi docenti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sempre sono adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Le attività di inclusione per gli alunni con BES sono ben strutturate, grazie alla realizzazione di un'organizzazione educativa/didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi. La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari; ha effettuato un'analisi dei loro bisogni formativi e mantiene la comunicazione con le famiglie. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono la didattica inclusiva con la pianificazione di Piani Educativi Individualizzati che mirano al raggiungimento di obiettivi minimi redatti all'inizio dell'anno e monitorati in itinere con relazioni intermedie e finali. Per la valutazione degli obiettivi del PEI ci si basa sempre sull'osservazione sistematica e sono stati stabiliti i diversi livelli di prestazione nelle seguenti aree: cognitiva, affettivo-relazionale-linguistico-espressiva, sensoriale, motorio-prassica, dell'autonomia. Le strategie didattiche utilizzate sono diversificate e sollecitano la partecipazione attiva degli studenti. Gran parte del personale docente ha svolto attività formative sull'inclusione. Durante il corrente anno scolastico si svolgeranno attività progettuali di recupero e di potenziamento.

Punti di debolezza

La scuola dovrebbe essere aperta in orario pomeridiano tutti i giorni, al fine di favorire la partecipazione di tutti gli alunni (sia per attività di recupero che di potenziamento). Le scarse risorse umane (manca personale ATA), però, limitano gli interventi.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. (scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Nel nostro Istituto e' ormai una prassi effettuare incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi senza trascurare scambi d'informazioni sull'aspetto emotivo-relazionale degli alunni. Vengono svolte attività con docenti di ordine di scuola diverso e grazie ai progetti, ai Pon, all'offerta educativa ed esperienziale di Scuola Viva vengono svolte attività comuni tra alunni/studenti di ordine di scuola diverso. Vengono elaborati progetti di continuità che prevedono la visita delle scuole da parte degli studenti in entrata. Gli alunni delle classi 3° vengono sollecitati a partecipare alle giornate di Open day organizzate dai diversi Istituti di istruzione secondaria di II grado, volte alla presentazione dei PTOF d'Istituto e alla conoscenza delle strutture scolastiche. Grazie ai fondi P.N.R.R. sono stati attivati percorsi di orientamento per gli alunni della scuola secondaria di I grado.

Punti di debolezza

Da implementare la sensibilizzazione alla partecipazione agli incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo. Mancano accordi di rete con alcune scuole superiori per facilitare l'orientamento e prevenire la dispersione scolastica. Va migliorato il monitoraggio degli esiti dei nostri studenti nel passaggio al successivo ordine di scuola. I consigli orientativi della scuola non sempre sono seguiti dalle famiglie e dagli studenti e ciò spesso causa insuccessi scolastici nel successivo grado di scuola. Vanno migliorati i percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici ma deve migliorare nei percorsi di orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola deve impegnarsi a monitorare regolarmente gli esiti degli studenti nel passaggio alla scuola secondaria di II grado.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Diffuso è il sistema delle responsabilità all'interno della Scuola, con il coinvolgimento di molte risorse umane per l'implementazione del PTOF e dei compiti didattico-educativi ad esso connessi, per cui il sistema complessivo della governance della Scuola si sviluppa in senso orizzontale in maniera ampia e diffuso.

Punti di debolezza

Il grado di complessità dell'Istituto, articolato su ben 8 plessi, rende spesso difficile l'organizzazione del personale ATA, che risulta carente rispetto alle esigenze della scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Le esigenze formative sono state raccolte in maniera formale attraverso la compilazione di moduli google ad inizio anno scolastico. Sono stati svolti corsi di formazione sulla didattica per competenze, sull'innovazione tecnologica, sulla nuova valutazione, sull'elaborazione del curriculum verticale, sull'inclusione. Sia il personale docente che ATA e' stato formato e aggiornato rispetto all'area della sicurezza e del primo soccorso per adeguarsi correttamente e consapevolmente ai dettami normativi vigenti. Le ricadute di tali azioni formative si traducono in un miglioramento sistemico. La scuola raccoglie sistematicamente le informazioni sulle competenze del personale scolastico e ne tiene conto nell'assegnare ruoli e compiti specifici. La scuola incentiva e realizza la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro (dipartimenti disciplinari, commissioni, gruppi di docenti per classi parallele) che producono materiali utili alla scuola. Oltre a definire in modo chiaro e trasparente il modello organizzativo, si sta promuovendo ad ogni livello la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunita' scolastica, garantendo la direzione unitaria della scuola in maniera funzionale al perseguimento degli obiettivi di processo, declinati attraverso Le competenze

Punti di debolezza

Le competenze informatiche di alcuni docenti appaiono ancora lacunose così come quelle nelle lingue straniere. I docenti producono materiali e strumenti di buona qualità ma deve essere implementata la fase di archiviazione e condivisione. Va implementata la formazione del personale ATA.



informatiche di alcuni docenti appaiono ancora lacunose così come quelle nelle lingue straniere. I docenti producono materiali e strumenti di buona qualità ma deve essere implementata la fase di archiviazione e condivisione. Va implementata la formazione del personale ATA. Punti di forza Punti di debolezza PROCESSI - PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE Rapporto di autovalutazione Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Triennio di riferimento: 2022-2025 IST

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola ha stipulato alcuni accordi di rete con soggetti esterni (amministrazioni locali, università, enti di ricerca, autonomie locali o soggetti privati) per la realizzazione di diverse attività. Si sono implementati i momenti di partecipazione attiva degli studenti alla vita della comunità locale (Spettacoli musicali, adesione a celebrazioni istituzionali). Le famiglie sono molto coinvolte nella definizione dell'offerta formativa sia in modo formale che informale (elezione degli organi collegiali e dei rappresentanti di classe, colloqui collettivi genitori-insegnanti, comunicazioni per informare sulle attività della scuola, note informative sui progressi degli studenti, eventi e manifestazioni): la partecipazione agli incontri previsti per i genitori è abbastanza alta. Ad inizio anno scolastico, i genitori vengono coinvolti nella sottoscrizione/condivisione del Patto Educativo di Corresponsabilità e delle regole presenti nel Regolamento di Istituto. Da anni la scuola si è dotata di un registro elettronico con il quale attiva la comunicazione on-line con le famiglie (assenze, compiti assegnati e valutazione).

Punti di debolezza

Da potenziare le relazioni programmatiche e progettuali con gli Enti pubblici e gli altri portatori di interessi presenti nel territorio firmando Protocolli d'intesa. I rapporti con le famiglie, soprattutto di origine straniera, vanno implementati per migliorare il confronto sulla definizione dell'offerta formativa e sui diversi aspetti della vita scolastica. Necessita la presenza di mediatori culturali. Permane una bassa partecipazione a reti di scuole.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare i risultati scolastici all'interno delle classi.

TRAGUARDO

Diminuire del 20% il numero degli studenti collocati nelle fasce di voto più basse.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisporre prove standardizzate comuni di valutazione di ingresso, intermedie e finali per ogni anno di scuola primaria e secondaria di primo grado, analizzandole per regolare le azioni successive.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare moduli di recupero, a partire dall'analisi degli esiti delle prove di verifica.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare proposte di ampliamento dell'offerta formativa coerenti con le priorità individuate.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare l'ideazione e la realizzazione del curricolo verticale.
5. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare l'utilizzo delle attrezzature multimediali.
6. **Ambiente di apprendimento**
Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali)
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Utilizzare in modo sistematico forme di monitoraggio delle azioni intraprese per orientare le strategie e verificare i risultati relativi alle priorità individuate.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati degli alunni delle classi quinte (scuola primaria) e delle classi terze (scuola secondaria di primo grado) nelle prove Invalsi

TRAGUARDO

Ridurre: le percentuali del 20% di alunni collocati nei livelli 1 e 2; la varianza tra le classi nei risultati ottenuti nelle prove di italiano, matematica e inglese; il margine di scostamento tra la scuola e le altre con stesso indice ESCS. Azzerare l'effetto cheating.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisporre prove standardizzate comuni di valutazione di ingresso, intermedie e finali per ogni anno di scuola primaria e secondaria di primo grado, analizzandole per regolare le azioni successive.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare moduli di recupero, a partire dall'analisi degli esiti delle prove di verifica.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare proposte di ampliamento dell'offerta formativa coerenti con le priorità individuate.
4. **Ambiente di apprendimento**
Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali)
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Utilizzare in modo sistematico forme di monitoraggio delle azioni intraprese per orientare le strategie e verificare i risultati relativi alle priorità individuate.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppare competenze sociali e civiche attraverso esperienze concrete, di gruppo, a scuola e sul territorio, promuovendo progetti trasversali anche in collaborazione con le risorse e le professionalità del territorio, a partire dalla costituzione di reti con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore.

TRAGUARDO

Consapevoli che il 10% degli alunni si collocherà sul livello di prima acquisizione, la scuola si propone di portare almeno il 30% degli alunni al livello base e almeno il 60% tra i livelli intermedio e avanzato della certificazione delle competenze



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare l'ideazione e la realizzazione del curricolo verticale.
2. **Ambiente di apprendimento**
Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali)
3. **Inclusione e differenziazione**
Stringere accordi con soggetti del territorio nell'area dell'inclusione per costruire percorsi mirati per alunni in difficoltà.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Definire spese coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere i contatti con le famiglie con una continua attività di comunicazione e coinvolgimento ad eventi organizzati dall'Istituto.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Da una riflessione comune e a seguito dell'analisi dei dati e degli esiti, è emersa la necessità di dedicarsi al superamento delle criticità evidenziate dal RAV. Esse, infatti, devono essere superate per: - garantire il successo scolastico; - far crescere la consapevolezza che la "sfida" delle prove nazionali può essere letta in chiave orientativa, ossia come momento di autovalutazione e consapevolezza dei propri punti forti e punti deboli; - promuovere,



sperimentare, favorire e diffondere nella comunità scolastica la cultura dell'innovazione didattica anche attraverso l'utilizzo delle TIC; - rendere strutturale la valutazione delle competenze sociali e di cittadinanza come pratica di valutazione formativa e non sommativa; - utilizzare una pluralità di modelli pedagogici e di strumenti didattici al fine del consolidamento dell'insegnamento individualizzato e personalizzato; - cogliere le fragilità della scuola come risorsa arricchente.